



DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Politica Energetica e Risorse del Territorio
UFFICIO: A.I.A.
OGGETTO: **Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-nonies – Aggiornamento A.I.A. n. DPC025/051 del 22/02/2023 e s.m.i. a seguito di modifica non sostanziale**
DITTA: FCA Italy S.p.A.
Sede impianto: Viale Avv. Giovanni Agnelli 10, Atesa (CH)
Attività svolta: Produzione di autoveicoli commerciali.
Codice IPPC:
2.6: *“Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore ai 30 mc”.*
6.7: *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all’ora o a 200 tonnellate all’anno”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTE:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate”*

- dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”;*
- *la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;*
 - *la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante “Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
 - *il D.M. 24/04/2008 inerente “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
 - *la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante “DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
 - *la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;*
 - *l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;*
 - *la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
 - *la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto “Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.””;*
 - *le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
 - *la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
 - *la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza*

permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;

- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 09/12/2020, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;

RICHIAMATA l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/051 del 22/02/2023, come successivamente rettificata con provvedimento n. DPC025/258 del 10/08/2023, rilasciata alla Ditta FCA Italy S.p.A., con sede legale in Corso Giovanni Agnelli, 200 – Torino (TO) e sede operativa in Viale Avv. Giovanni Agnelli, 10 – Atesa (CH), nella persona del Legale Rappresentante, per l’esercizio dell’impianto di produzione di autoveicoli commerciali, nonché tutte le prescrizioni in essa contenute;

ACQUISITA in atti al prot.n. RA/362068 del 04/09/2023 la comunicazione di modifica non sostanziale, inoltrata dal Gestore ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della DGR 118/2019, per gli interventi di seguito sintetizzati:

- *“[...] installare, presso l’impianto di Verniciatura 1, un punto di emissione denominato 186-V. Il punto di emissione n. 186-V sarà utilizzato per il convogliamento esterno delle eventuali emissioni di COV che si possono generare all’interno dell’ambiente del locale denominato Centrale Vernici. [...]*
- *Si segnala in ultimo che, nell’impianto di Verniciatura 2, si è dato corso alla sostituzione di alcuni bruciatori (centrali termiche) sottesi ai punti di emissione contraddistinti dai N. n. 108-V, 112-V, 109-V, 110-V, 111-V, 113-V, 114-V, 107-V, 115-V, 118-V, 138-V, 137-V, 139-V, 140-V, 142-V, 146-V, 148-V, 144-V, 141-V, 143-V, 147-V, 149-V, 145-V, 166-V, 165-V con altri di ultima generazione di tipo “Low NOx”, i quali consentono il miglioramento delle performances ambientali dell’installazione. [...]*”.

RITENUTO, giusta nota prot.n. RA/419187del 13/10/2023, necessario sottoporre gli interventi di cui sopra alla verifica tecnica da parte di ARTA Abruzzo;

ATTESO che con nota del 09/10/2023, assunti in atti al prot.n. RA/415584 del 11/10/2023, il Gestore ha segnalato quanto segue: *“[...] all’art. 5 del documento, tra le planimetrie indicate, risulta mancante quella relativa ai punti di emissione del montaggio ed all’ art. 8 la planimetria relativa al parco rottami. Tale documentazione non risulta presente neanche tra quelle da voi inviate con Prot. n. RA/77604/23 del 23/02/2023. Si specifica che tali planimetrie furono inviate a tale spettabile Amministrazione in data 29/06/2020 con prot. D005/20 ed acquisita con vs. prot. 199897/20 del 02/07/2020. [...]*”

CONSIDERATO il parere tecnico prot.n. 45958/2023 trasmesso da ARTA – Distretto di Chieti in data 18/10/2023 ed acquisito in atti al prot.n. RA/425388 stessa data, ed in particolare che: *“[...] INSTALLAZIONE DI UN PUNTO DI EMISSIONE PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE [...] si ritiene che la modifica proposta sia migliorativa dell’assetto emissivo generale e non*

sostanziale ai sensi della DGR 118/2019 e dell'art 275 comma 21 lettera b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i poiché, trattandosi di convogliamento di emissioni diffuse, La modifica inoltre non comporterà una variazione dell'emissione totale di COV né alterazione della capacità nominale dell'impianto. [...] Si ritiene necessario aggiornare l'autorizzazione con il layout generale, la planimetria delle emissioni in atmosfera nonché il nuovo QRE. La modifica comporterà l'introduzione di un nuovo punto di emissione denominato 186-V per cui il gestore dovrà eseguire autocontrolli trimestrali [...]

SOSTITUZIONE DI ALCUNI BRUCIATORI CON ALTRI DI TIPO "LOW NOx"

[...] Si ritiene che la modifica proposta sia non sostanziale ai sensi della DGR 118/2019 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto non comporta un incremento delle emissioni di CO ed NOx ma una riduzione dei flussi di massa autorizzati a seguito della riduzione delle portate di espulsione.

A tal proposito, considerato che l'implementazione di bruciatori dry low NOx dovrebbe comportare anche una riduzione delle concentrazioni di NOx si chiede alla ditta di dare evidenza di tale riduzione nel PMeC 2023 (prodotto nell'anno 2024) e di proporre eventualmente valori di concentrazione di NOx più contenuti, in accordo con i monitoraggi periodici eseguiti al fine di rimodulare le concentrazioni autorizzate nel QRE. [...]"

PRESO ATTO delle prescrizioni proposte da ARTA – Distretto di Chieti nel sopra menzionato parere tecnico prot.n. 45958/2023: "[...]

1. Una volta realizzato l'impianto di convogliamento (camino 186-V) il periodo intercorrente fra la messa in esercizio e la messa a regime, è fissato in 30 gg.
2. Il periodo di marcia controllata è fissato in 10 gg con due autocontrolli non consecutivi: uno il primo giorno e uno un giorno intermedio.
3. Il PGS dovrà essere prodotto con cadenza annuale, gli autocontrolli del camino 186-V dovranno essere eseguiti con cadenza trimestrale.
4. Per quel che concerne le metodiche analitiche da adoperare nel corso degli autocontrolli si rimanda a quanto previsto dall'art 271 c. 17 e alla gerarchia delle fonti in esso contenuta. Si ribadisce che gli inquinati gassosi dovranno essere analizzati secondo le metodiche CEN.
5. Il QRE, in riferimento alla portata, dovrà riportare il valore massimo, riferibile alle più gravose condizioni di esercizio. Evidentemente tale dato coincide con il dato di targa dell'impianto di ventilazione detratte le eventuali perdite di carico presenti nel condotto. Tale valore potrà essere superiore a quello riportato sul PGS che fa riferimento alle condizioni di normale esercizio.
6. In merito alle emissioni diffuse si richiama quanto previsto dall'art 270 c.1 e 2 in merito alla convogliabilità delle stesse.
7. I valori medi di concentrazione sono da intendersi valori limite da rispettare, la cui conformità è valutata sulla media di quattro autocontrolli effettuati nell'anno di riferimento.
8. La voce O5 del PGS dovrà essere stimata mediante la disamina dei referti analitici monte – valle del sistema di abbattimento.
9. La voce O6 del PGS dovrà essere stimata dai MUD e dalle analisi dei rifiuti smaltiti relativi all'anno di riferimento. I referti analitici e i dati MUD riguardanti i rifiuti contenenti COV dovranno essere allegati al PGS e relativi all'anno di elaborazione dello stesso.
10. Nella stima dei COV presenti nelle materie prime occorre far riferimento alle condizioni di utilizzo dei prodotti laddove la temperatura di esercizio differisca da quella ambiente. [...]"

VISTA la nota prot.n. RA/0460765 del 13/11/2023 con cui si è richiesta al Gestore l'invio del Piano di Monitoraggio e controllo aggiornato, come da parere ARTA, con l'indicazione del camino 186-V e dei relativi monitoraggi e metodiche, nonché del modulo attestante il pagamento dell'imposta di bollo e l'autocertificazione antimafia;

ACQUISITA in atti al prot.n. RA/0471999 del 21/11/2023 la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con pec datata 20/11/2023;

RITENUTO opportuno stabilire una frequenza semestrale degli autocontrolli sul camino 186-V;

RITENUTO, inoltre, necessario aggiornare gli allegati al provvedimento AIA n. DPC025/051 del 22/02/2023, ed in particolare gli elaborati tecnici di cui agli artt.5 e 8 dell'AIA medesima, aggiungendo rispettivamente la planimetri dei punti di emissione del montaggio e la planimetria relativa al parco rottami, in accoglimento dell'istanza di cui al prot.n. RA/415584 del 11/10/2023;

PRESO ATTO, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 159/2011, delle autocertificazioni antimafia acquisite al prot.n. RA/60883 del 14/02/2023, con le quali i soggetti elencati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 159/2011.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente Provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI MODIFICA

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/051 del 22/02/2023, come rettificata con provvedimento n. DPC025/258 del 10/08/2023, rilasciata alla Ditta FCA Italy S.p.A., con sede legale in Corso Giovanni Agnelli, 200 – Torino (TO) e sede operativa in Viale Avv. Giovanni Agnelli, 10 – Atesa (CH), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di produzione di autoveicoli commerciali.

ART. 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'art.5 recante "EMISSIONI IN ATMOSFERA) dell'AIA n. DPC025/051 del 22/02/2023, come rettificata con provvedimento n. DPC025/258 del 10/08/2023, si intende integralmente sostituito con il seguente:

Planimetrie di riferimento:

- Elaborato "Planimetria punti emissione lastratura", datato 28/08/2020 ed acquisito in atti al prot.n. RA/255313 del 01/09/2020 – Allegato 1 al presente Provvedimento.
- Elaborato "Planimetria punti emissione verniciatura", datato 19/06/2023 ed acquisito in atti al prot.n. RA/362068 del 04/09/2023 – Allegato 2 al presente Provvedimento.
- Elaborato "Planimetria punti emissione montaggio", datato 09/06/2020 ed acquisito in atti al prot.n. RA/0269794 del 16/09/2020 – Allegato 3 al presente Provvedimento.

I valori limite di emissione fissati nel Quadro delle Emissioni in Atmosfera datato 04/09/2023 ed acquisito in atti al prot.n. RA/362068 del 04/09/2023 (Allegato 4 al presente Provvedimento), rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emessi in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

ART. 3

PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le tabelle di cui al p.to 1 "Emissioni in atmosfera" deall'art.10 recante "PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO" dell'AIA n. DPC025/051 del 22/02/2023, come rettificata con provvedimento n. DPC025/258 del 10/08/2023, si intendono integralmente sostituite con le seguenti:

1. Emissioni in atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura (Nota 1)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
Impianto di Lastratura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini: - n. 5 da attività di saldatura; - n. 1 da attività di discatura; - n. 1 da incollaggio Padiglione (se attivo); - n. 1 da carica batterie. 	a) Polveri totali b) Ossidi di azoto c) Oss. di carbonio d) S.O.T. e) Acido Solforico f) Metalli		X	a) UNI EN 13284-1:2017 b) EN 14792:2017 c) EN 15058:2017 d) UNI EN 12619:2002 e) UNI EN ISO 10304-1:2009	Annuale a rotazione	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 01V, 02V, 03V, 04V, 05V, 06V, 08V, 09V, 10V, 11V, 12V, 96V, 97V, 98V 	a) Composti del fosforo		X	a) D.M. 25/08/2000 All.2 b) UNI EN ISO 10304-1:2009	Semestrale	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 30V, 31V, 32V, 34V, 35V, 36V, 37V, 38V, 39V, 40V, 41V, 42V, 43V, 44V, 45V, 46V, 47V, 69V, 70V, 71V, 72V, 74V, 75V, 106V, 121V, 156V, 157V, 158V, 159V, 164V, 177V, 178V, 181V, 182V, 183V, 185V 	a) Polveri totali		X	a) UNI EN 13284-1:2017	Annuale	Relazione laboratorio esterno

Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 14V, 15V, 16V, 17V, 22V, 23V, 24V, 25V, 26V, 27V, 28V, 29V, 30V, 31V, 32V, 33V, 34V, 35V, 36V, 37V, 38V, 39V, 40V, 41V, 42V, 43V, 44V, 45V, 46V, 47V, 60V, 61V, 62V, 63V, 64V, 67V, 69V, 70V, 71V, 72V, 74V, 75V, 80V, 81V, 82V, 83V, 84V, 85V, 86V, 87V, 88V, 89V, 90V, 91V, 93V, 94V, 95V, 99V, 100V, 101V, 104V, 105V, 106V, 119V, 120V, 121V, 152V, 153V, 154V, 155V, 156V, 157V, 158V, 162V, 163V, 164V, 168V, 169V, 170V, 175V, 176V, 177V, 178V, 181V, 184V, 185V, 186V 	a) COV (come C)	X	a) UNI EN 12619:2013	Semestrale	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 34V, 35V, 36V 	a) COV (come C)		a) UNI EN 12619:2013	Trimestrale per 2 anni dal rilascio	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Centrali Termiche: n. 3 provenienti da forni di Verniciatura. 	a) Ossidi di azoto b) Oss. di carbonio c) Ossidi di zolfo d) Polveri totali	X	a) EN 14792:2017 b) EN 15058:2017 c) EN 14792:2017 d) UNI EN 13284-1:2017	Annuale a rotazione su quelli di Potenza Termica maggiore	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camino n. 95-V 	a) COV (come C) b) Oss. di Carbonio c) Ossidi di azoto d) Ossigeno		L'impianto è provvisto di specifici analizzatori fumi collegati ad un canale di prelievo che misura in continuo la presenza di sostanze inquinanti:	continuo	(Nota 2)
Impianto di Verniciatura: - Camino n. 95-V	a) COV (come C) b) Oss. Di carbonio c) Ossidi di Azoto	X	a) UNI EN 12619:2013 b) EN 15058:2017 c) EN 14792:2017	Semestrale (Nota 3)	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Montaggio: <ul style="list-style-type: none"> • Camini: - n. 1 proveniente da erogazione fluidi; - n. 1 proveniente da incollaggio cristallo (se attivo); n. 1 proveniente da avviamento veicolo. 	a) S.O.T. b) Oss. di Carbonio c) Ossidi di azoto d) Ossidi di zolfo e) Polveri totali f) Isocianati g) Metilchetone h) Alcool isoprop.	X	a) UNI EN 12619:2002 b) EN 15058:2017 c) EN 14792:2017 d) EN 14792:2017 e) UNI EN 13284-1:2017 f) ASTM D5836:2008 g) NIOSH 2500:1996 h) NIOSH 1400:1994	Annuale a rotazione	Relazione laboratorio esterno

- **(Nota 1)** Trattasi di indicazioni di riferimento attuali che potranno variare in futuro pur mantenendo pari efficacia.
- **(Nota 2)** I dati provenienti dall'analizzatore fumi vengono visualizzati sul terminale remoto ubicato presso la il locale post-combustore. I dati vengono registrati su PC che giornalmente elabora e stampa le medie orarie di concentrazione. Inoltre, viene

compilato a cura del manutentore addetto all'impianto post-combustore il modulo di registrazione dati emissioni post-combustore con il controllo visivo dei parametri di funzionamento (temperatura, portata, COV (come C), NOx, CO e rispettive percentuali dei valori validi per il calcolo della media).

- **(Nota 3)** Ai fini della determinazione della resa di abbattimento del Post-combustore per il parametro COV (come C) sono svolti autocontrolli trimestrali monte-valle del sistema di abbattimento.

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo (Nota 1)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di Verniciatura: - n. 95-V.	Post-combustore termico	Vengono eseguiti specifici interventi di manutenzione programmata sui seguenti componenti dell'impianto: Ventilatori, Centralina idraulica, Gruppo analisi idrocarburi, Gruppo torri, Plenum forni e ripartitore, Cappa forni, Essiccatore aria compressa, Regolazione serrande flusso fumi.	CO2, CO, NOx	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Trimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa
Impianto di Verniciatura: - n. 86-V, n. 106-V; - n. 156-V; - n. 159-V, n. 164-V; - n. 181-V, n. 182-V, n. 183-V	Filtro a tessuto/cartuccie/ maglia metallica	Sostituzione filtro e pulizia intelaiatura di sostegno filtri.	-	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa
Impianto di Verniciatura: - n. 121-V, n. 157-V; - n. 158-V.	Abbattitore ad Umido Venturi	La manutenzione consiste nella pulizia colatoie e strutture e sotto grigliato, pulizia spinner, vaschette esterno spinner, canale ritorno e tubazioni acqua vasca di rilancio.	-	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa
Impianto di Montaggio: - n. 08-M, n. 09-M, - n. 10-M, n. 18-M, - n. 52-M	Filtri a maglia metallica e a cartucce	Sostituzione filtro e pulizia intelaiatura di sostegno filtri.	-	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa

- **(Nota 1)** Trattasi di modalità e frequenze attuali che possono variare in futuro, pur mantenendo pari efficacia.

L. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissione di solventi (Nota 1)	-	-	-	-	-

- **(Nota 1):** Si richiama quanto già dedotto a riguardo nelle lettere prot. D002 /19 del 25/03/2019 e D001/20 del 03/02/2020.

ART. 3 PRESCRIZIONI

Oltre alle prescrizioni autorizzative di cui all'AIA n. DPC025/051 del 22/02/2023, come rettificata con provvedimento n. DPC025/258 del 10/08/2023, il Gestore è tenuto a rispettare le ulteriori condizioni di cui al parere ARTA prot.n. 45958/2023, ed in particolare:

1. *Una volta realizzato l'impianto di convogliamento (camino 186-V) il periodo intercorrente fra la messa in esercizio e la messa a regime, è fissato in 30 gg.*
2. *Il periodo di marcia controllata è fissato in 10 gg con due autocontrolli non consecutivi: uno il primo giorno e uno un giorno intermedio.*
3. *Il PGS dovrà essere prodotto con cadenza annuale, gli autocontrolli del camino 186-V dovranno essere eseguiti con cadenza semestrale.*
4. *Per quel che concerne le metodiche analitiche da adoperare nel corso degli autocontrolli si rimanda a quanto previsto dall'art 271 c. 17 e alla gerarchia delle fonti in esso contenuta. Si ribadisce che gli inquinati gassosi dovranno essere analizzati secondo le metodiche CEN.*
5. *Il QRE, in riferimento alla portata, dovrà riportare il valore massimo, riferibile alle più gravose condizioni di esercizio. Evidentemente tale dato coincide con il dato di targa dell'impianto di ventilazione detratte le eventuali perdite di carico presenti nel condotto. Tale valore potrà essere superiore a quello riportato sul PGS che fa riferimento alle condizioni di normale esercizio.*
6. *In merito alle emissioni diffuse si richiama quanto previsto dall'art 270 c.1 e 2 in merito alla convogliabilità delle stesse.*
7. *I valori medi di concentrazione sono da intendersi valori limite da rispettare, laddove previsti (camino 95-V), la cui conformità è valutata sulla media di quattro autocontrolli effettuati nell'anno di riferimento.*
8. *La voce O5 del PGS dovrà essere stimata mediante la disamina dei referti analitici monte – valle del sistema di abbattimento.*
9. *La voce O6 del PGS dovrà essere stimata dai MUD e dalle analisi dei rifiuti smaltiti relativi all'anno di riferimento. I referti analitici e i dati MUD riguardanti i rifiuti contenenti COV dovranno essere allegati al PGS e relativi all'anno di elaborazione dello stesso.*
10. *Nella stima dei COV presenti nelle materie prime occorre far riferimento alle condizioni di utilizzo dei prodotti laddove la temperatura di esercizio differisca da quella ambiente.*
11. *Nel PMeC 2023 (prodotto nell'anno 2024) il Gestore è tenuto a dare evidenza della riduzione delle concentrazioni di NOx e proporre eventualmente valori di concentrazione di NOx più contenuti, in accordo con i monitoraggi periodici eseguiti al fine di rimodulare le concentrazioni autorizzate nel QRE.*

ART. 4 RIFIUTI

Gli elaborati planimetrici di cui all'art. 8 recante "RIFIUTI" dell'AIA n. DPC025/051 del 22/02/2023, come rettificata con provvedimento n. DPC025/258 del 10/08/2023, si integrano con il seguente:

- Elaborato "Planimetria parco rottami", acquisito in atti al prot.n. RA/269794 del 16/09/2020 – Allegato 5 al presente Provvedimento.

ART. 7

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'Autorizzazione AIA n. DPC025/051 del 22/02/2023 e ss.mm.ii., non contemplati nel presente Provvedimento.

Il Gestore è tenuto, inoltre, al rispetto degli ulteriori limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

ART. 8

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 9

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

Allegati:

Allegato 1: "Planimetria punti emissione lastratura", rif. prot.n. RA/255313 del 01/09/2020;

Allegato 2: "Planimetria punti emissione verniciatura", rif. prot.n. RA/362068 del 04/09/2023;

Allegato 3: "Planimetria punti emissione montaggio", rif. prot.n. RA/269794 del 16/09/2020;

Allegato 4: QRE datato 04/09/2023, rif. prot.n. RA/362068 del 04/09/2023;

Allegato 5: "Planimetria parco rottami", rif. prot.n. RA/269794 del 16/09/2020.

L'ISTRUTTORE

Dott. Claudio TONTODONATI

(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI

(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC E15F8F127295734044B987513A085C64F25642CA7A443291C37061ECDA2E3D11

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/395
Data determina 23/11/2023
Progressivo 20343/23

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA53EDD-148241

PASSWORD Jdcdx

DATA SCADENZA 22-11-2024

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

